



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TURISMO, BENI CULTURALI E SPETTACOLO (TBCS)
SETTORE 3 - BENI CULTURALI, AREE, MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI**

Assunto il 09/07/2018

Numero Registro Dipartimento: 510

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 7620 del 13/07/2018

OGGETTO: PAC 2014 2020 ASSE 6 OBIETTIVO SPECIFICO 6.7 - AZIONE 6.7.1 - PROGETTO VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE DA CROTONE A CAPO COLONNA. APPROVAZIONE SCHEMA TIPO CONVENZIONE .

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

GUZZO ROSARIA

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- la delibera CIPE n. 62/2011 con la quale sono state assegnate alla Regione Calabria le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 (FSC) con finanziamento, tra l'altro, dell'iniziativa di Valorizzazione dell'area "Antica Kroton";
- il ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma Quadro di tipo "rafforzato" (APQ) nel rispetto delle disposizioni di cui alla Delibera CIPE n. 41/2012, come modificato con Delibera CIPE n. 107/2012 per l'attuazione degli interventi finanziati con risorse FSC 2007/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 245 del 4 luglio 2013 e n. 273 del 29 luglio 2013 con la quale è stata demandata la responsabilità dell'APQ per la Valorizzazione dell'area "Antica Kroton" al Dipartimento Presidenza – Settore Protezione Civile e, previa rimodulazione finanziaria dell'iniziativa per fare fronte a criticità finanziarie regionali, sono stati individuati i sotto-interventi da realizzare per un importo complessivo di 65 milioni di euro;
- l'APQ "*Recupero e Valorizzazione Area Archeologica Antica Kroton*" stipulato in data 6/08/2013 tra Regione Calabria e Ministero competente per l'importo di 65 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2007-2013;
- la Delibera CIPE n. 21 del 30 giugno 2014 che ha introdotto un meccanismo sanzionatorio sulle assegnazioni delle risorse FSC in caso di mancata assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il termine del 30/06/2014, con un diverso grado rilevanza in ragione del ritardo nel conseguimento delle stesse, fino alla revoca definitiva delle risorse;
- la tabella allegata alla proposta per l'approvazione della suddetta delibera CIPE nella quale risulta che le risorse FSC riguardanti i sottointerventi dell'APQ di cui trattasi, a causa del ritardo nella tempistica di aggiudicazione, non sono state salvaguardate o sono state destinate alla copertura degli oneri a carico della Regione derivanti da disposizioni di leggi;
- in conseguenza della suddetta delibera del CIPE, allo scopo di ridurre al minimo gli effetti negativi sugli interventi e sulle relative assegnazioni FSC per la mancata assunzione delle OGV, la Giunta regionale con deliberazione n. 86 del 20 marzo 2015, successivamente rettificata con Deliberazione n. 109 del 17 aprile 2015 e n. 222 del 22/07/2015, ha provveduto, tra l'altro, a:
 - rideterminare l'ammontare delle risorse FSC destinato alla copertura degli oneri a carico della Regione derivanti da disposizioni legislative;
 - formulare la proposta di riprogrammazione delle risorse FSC parzialmente riassegnate alla Regione e, quindi, disponibili successivamente all'applicazione del meccanismo sanzionatorio ai sensi della richiamata delibera CIPE 21/2014;
 - stabilire che nell'ambito di tale proposta di riprogrammazione, in linea con le determinazioni e gli effetti della succitata delibera CIPE, non trovano copertura gli interventi dell'APQ "Antica Kroton" che presentano una tempistica di assunzione delle OGV inconciliabile rispetto ai termini dettati dalla stessa delibera;
- la deliberazione n. 86 del 20 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale, data la rilevanza strategica per la Regione dell'iniziativa di Valorizzazione dell'area "Antica Kroton", ha ritenuto necessario assicurare il finanziamento degli interventi, previa opportuna riarticolazione e rimodulazione degli stessi, per un importo complessivo di 61,7 milioni di euro sul fondo unico del Piano di Azione Coesione (PAC), fatti salvi gli interventi già esistenti dell'APQ rafforzato finanziati con risorse FSC per 0,4 milioni di euro che hanno conseguito le OGV nel rispetto dei tempi fissati;

PREMESSO:

- che con deliberazione della Giunta Regionale n. 40 del 24 febbraio 2016 si è proceduto a rimodulare il programma di interventi a valere sulle risorse del PAC, sulla base dello stato di attuazione dei singoli interventi e al fine di garantire il pieno rispetto dell'art. 1, commi 122 e 123 della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

–che con deliberazione di Giunta Regionale n. 41 del 24 febbraio 2016 è stata approvata la proposta per l'utilizzo delle risorse del Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015 riguardante anche la realizzazione e/o il completamento delle azioni inizialmente previste nel Piano di Azione Coesione, tra cui l'azione "Valorizzazione dell'Area Archeologica Antica Kroton";

–che con Delibera di Giunta Regionale n. 386 del 10/08/2017 si è provveduto all'iscrizione delle somme pari a € 61.700.000 sul bilancio delle Regione Calabria, con competenza al Dipartimento Ambiente e Territorio;

CONSIDERATO:

-**CHE** l'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015 è stata definita con la delibera CIPE 7/2017;

- **CHE** a seguito di approfondimenti sulle azioni di valorizzazione da mettere in atto e di numerose interlocuzioni, in particolare con il Comune di Crotona e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Segretariato Regionale per la Calabria, si è ritenuto di procedere alla rimodulazione del programma originario, estendendo le attività anche al sistema turistico, culturale e ambientale per Capo Colonna, all'individuazione dei soggetti responsabili della loro attuazione, a modifica di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 20/03/2015;

- **CHE** la nuova formulazione del programma per la "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna" prevede linee d'intervento così come descritte:

- area archeologica Antica Kroton (ex zona industriale);
- area urbana a partire dalle zone denominate Acquabona e Parco Pignera all'interno di un progetto complessivo di miglioramento delle condizioni di contesto territoriale;
- area archeologica Lacinia e collegamento con il centro urbano;
- area dell'archeologia marina con la realizzazione degli itinerari subacquei;
- area della promozione e del marketing, della comunicazione e della fruizione, della formazione e dei laboratori culturali;

le cui tipologie sono meglio dettagliate nella scheda riassuntiva allegata alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 19 marzo 2018;

- **CHE** la succitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 89 del 19 marzo 2018 procedeva alla rimodulazione del programma originario e modificava, pertanto, la Deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 20/03/2015 nonché revocava la Deliberazione della Giunta Regionale n. 399 del 10 agosto 2017;
- **CHE**, per la realizzazione del programma "Valorizzazione dell'Antica Kroton e del sistema ambientale, turistico e culturale da Crotona a Capo Colonna" i soggetti attuatori - Ministero dei Beni Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per la Calabria e il Comune di Crotona hanno definito i propri compiti ed impegni nello schema di accordo redatto ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i. ed approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 19 marzo 2018;

- **CHE** a seguito di concertazioni intercorse tra Ministero dei Beni Culturali e del Turismo-Segretariato Regionale per la Calabria e il Comune di Crotona sono state elaborate le schede tecniche degli interventi;
- **CHE**, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 216 del 5 giugno 2018 è stata rimodulata la “scheda riassuntiva Antica Kroton” allegata alla D.G.R n. 89 del 19 marzo 2018 che individua i soggetti attuatori, gli interventi da realizzare e le risorse assegnate, nonché la riallocazione delle risorse dal Dipartimento Ambiente e Territorio al Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo;
- **CHE** per ogni scheda di intervento elaborata dal Comune di Crotona e dal Segretariato Regionale - Mibact per la Calabria dovrà essere sottoscritta apposita convenzione mentre, relativamente agli interventi di competenza regionale, si procederà con Decreto Dirigenziale;
- **CHE** le risorse finanziarie, pari a € 61.700.000 complessivamente, gravano sul capitolo U9050300805 del bilancio regionale 2018 per € 24.680.000, per € 18.510.000 nel 2019 e per € 18.510.000 nel 2020;

RITENUTO, PERTANTO,

- nelle more delle procedure contabili di impegno delle somme suddette, approvare lo schema tipo di convenzione, (Allegato 1), parte integrante del presente decreto, da sottoscrivere con i Rappresentanti Legali degli Enti Attuatori, ai fini della regolamentazione dei tempi e delle modalità di attuazione degli interventi sopradetti e condiviso dai soggetti interessati;

ATTESTATA, da parte del Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell’esercizio finanziario 2018;

VISTI

- il D. Lgs. n. 118/2011;
- la Legge regionale n.55/2017, avente ad oggetto “Legge di stabilità regionale 2018”;
- la Legge regionale n.56/2017, avente ad oggetto “Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2018-2020”;

VISTA la circolare n. 22 del 29/07/2008 del Ministero dell’Economie e delle Finanze, recante chiarimenti al Decreto Ministeriale n. 40 del 18 Gennaio 2008, dalla quale si evince la non applicazione dell’art. 48 bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 602/73 per i pagamenti disposti “a favore delle Amministrazioni Pubbliche ricomprese nell’elenco predisposto annualmente dall’ISTAT ai sensi dell’art. 1 comma 5 della legge 30/12/2004, n. 311”;

VISTO il Decreto del D.G n. 8063 del 07/07/2016 di conferimento incarico all’Arch. Domenicantonio Schiava di Dirigente del Settore 5 “Beni Culturali, Aree, Musei e Parchi Archeologici”;

VISTA la D.G.R. n.135 del 19/04/2018 con la quale, tra l’altro, è stato scorporato il Dipartimento “Turismo, Beni Culturali, Istruzione e Cultura” nelle due aree tematiche: Istruzione e Attività Culturali e Turismo, Beni Culturali e Spettacolo;

VISTA il DPGR n. 31 del 07/05/2018 con il quale è stato conferito l’incarico alla Dott.ssa Sonia Tallarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa, e che qui si intendono integralmente riportate ed approvate:

- APPROVARE** lo schema tipo di convenzione, (Allegato 1), parte integrante del presente decreto, da sottoscrivere con i Rappresentanti Legali degli Enti Attuatori, ai fini della regolamentazione dei tempi e delle modalità di attuazione degli interventi sopradetti;
- DI PROVVEDERE** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.
- DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 .

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

PAPARAZZO ITALO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

SCHIAVA DOMENICANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale



REGIONE CALABRIA



Segretariato Regionale
MIBACT per la Calabria



COMUNE DI CROTONE

PIANO AZIONE E COESIONE 2014/2020

ASSE 6 AZIONE 6.7.1

CONVENZIONE

TRA

LA REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO Turismo, Beni Culturali e Spettacolo

E

per

**"LA VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA
AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO
COLONNA"**

Tipologia di Intervento: _____

REP. N° del _____

La presente convenzione ha per oggetto la disciplina del rapporto tra:

il Beneficiario del contributo _____ rappresentato da _____, in persona del Legale Rappresentante _____ nato a _____ il _____, CF _____ e residente a _____, domiciliato per la carica presso il _____ di seguito “il beneficiario”,

e

la Regione Calabria, Dipartimento Turismo, Beni Culturali e Spettacolo, Settore Beni Culturali, di seguito denominata Regione Calabria, rappresentata dall'arch. Domenicantonio Schiava nato a Cosoleto Prov RC il 04/03/1957 il quale interviene nel presente atto per la sua espressa funzione di Dirigente ai sensi e per gli effetti degli artt. 28 e 30 della L.R. n. 7/1996 e s.m.i. domiciliata ai fini del presente Atto presso la sede dello stesso Dipartimento, in Catanzaro.

Tutto ciò premesso, parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

ART. 1

(Oggetto della convenzione)

La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Calabria e il Soggetto Beneficiario come sopra meglio specificato, relativamente alla tipologia dell'intervento con codice

_____ ammesso a finanziamento per l'importo di _____ con la Delibera di Giunta Regionale n. 216 del 05/06/2018 e facente parte del progetto generale denominato “*LA VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE TRA CROTONE E CAPO COLONNA*” il cui importo complessivo è pari € 61.700.000,00 a valere su fondi Programma di Azione e Coesione e complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015.

Tale intervento, che prevede la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni archeologici ed architettonici, nonché l'accesso e la fruibilità delle aree di interesse archeologico, storico e culturale, sia urbane che extra urbane del Comune di Crotone in un quadro di musealizzazione diffusa della cultura rientra nell'Asse 6 - Azione 6.7.1. del PAC 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 320 del 25 luglio 2017.

L'importo di cui sopra sarà diminuito a fronte di ribassi di gara e delle ulteriori economie realizzate sulle opere, sulle forniture e sui servizi, con aggiornamento del quadro economico in funzione dei costi effettivamente sostenuti.

L'ammissibilità delle spese dell'operazione è determinata secondo quanto prescritto dall'art.12 della presente convenzione e, comunque, nel rispetto dei Regolamenti e delle Direttive Comunitarie per come riportati nella Premessa oltre che nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia.

Le spese non ammissibili rimangono a totale carico dell'Ente Attuatore.

ART. 2

(Obblighi a carico dell'Ente Beneficiario)

La Convenzione disciplina il trasferimento delle competenze relative alla concreta gestione della fase realizzativa dell'intervento di cui all'art. 1 con il codice _____ i cui elaborati, pur non attualmente disponibili e facenti riferimento a successive fasi, sono sostanzianti nelle Schede Operazioni indicate con i codici progressivi di cui sopra e che si allegano alla presente convenzione come parte integrante e sostanziale.

Le schede rappresentano specifiche unità, autonome e funzionali, alle quali corrispondono singoli procedimenti tecnico-amministrativi.

1. Il Beneficiario è tenuto ai seguenti obblighi generali:

- a) realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- b) in tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione applicare pedissequamente le regole definite dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” per come implementato e coordinato con il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 ed in particolar modo al Capo III “*Appalti nel settore dei Beni Culturali*” del Titolo VI della Parte II e dal Decreto 154 del 22 Agosto 2017 concernente il Regolamento degli appalti pubblici di lavori riguardanti i Beni Culturali ai sensi del Dlgs 42/2004 e s.m.i.;
- c) in tutte le fasi connesse all'attuazione dell'operazione porre in essere ogni adempimento in capo

alle proprie funzioni finalizzato all'attuazione del D. Lgs. 81/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;

d) concludere tutte le attività attraverso le quali si realizza l'intervento finanziato, completando l'operazione con il collaudo e la liquidazione di tutte le spettanze dovute ai soggetti terzi, entro i termini previsti dal cronoprogramma di realizzazione delle Schede Operazioni e comunque entro il 31/12/2021;

e) comunicare tempestivamente gli esiti delle procedure di gara per servizi di ingegneria ed architettura, per lavori e forniture al fine di consentire alla Regione Calabria di rideterminare l'importo ammesso a finanziamento decurtando le somme relative ai ribassi applicati;

f) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;

g) trasmettere, dopo l'approvazione della progettazione di livello definitivo (art. 14 comma 4 D.M. 154/2017¹) o esecutivo - che dovrà avvenire entro i termini indicati nel cronoprogramma di cui alla precedente lettera d, entro 10 giorni, una copia del progetto in formato cartaceo e in formato digitale nonché il relativo provvedimento approvativo;

h) rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

i) garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le opere, i servizi e le forniture realizzate siano conformi a quanto previsto nel progetto approvato;

j) soddisfare gli impegni assunti in sede di presentazione della domanda di finanziamento;

k) conservare tutti i documenti relativi all'intervento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

l) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria i dati e le informazioni relative al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;

m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

n) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;

o) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;

p) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto;

q) comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili. Nel caso in cui il beneficiario ottenga o abbia già ottenuto eventuali altri contributi per la realizzazione dell'operazione o di parte di essa, ne dà comunicazione alla Struttura regionale attuatrice, attraverso una certificazione resa in termini di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sulla base della quale il Settore competente, ove ricorra, procede, sulla base delle norme in materia di cumulo applicabili;

r) fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;

2. Il beneficiario è tenuto ad adempiere ai seguenti obblighi di comunicazione:

a) fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;

b) comunicare tempestivamente eventuali variazioni progettuali;

c) fornire tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto della tempistica indicata al precedente art. 2, comma 1, lettera d;

d) fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della presente convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione e collaudo delle opere finanziate con l'operazione;

¹Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati

e) fornire, con la periodicità prevista dal presente Atto, le informazioni necessarie al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'operazione.

3. Il beneficiario è altresì tenuto ai seguenti obblighi connessi alle esigenze di informazione e pubblicità:

a) adeguamento a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione;

b) fornire alla Regione, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

ART. 3

(Spese generali e tecniche)

L'Ente beneficiario provvede allo svolgimento di tutte le attività progettuali, di direzione lavori e accessorie, necessarie per pervenire all'appalto dell'intervento e alla corretta esecuzione delle opere, dei servizi o delle forniture finanziate.

L'importo complessivo delle spese generali e tecniche non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 12% dell'importo a base d'asta.

Rientrano nel limite del 12% di cui sopra anche:

- le spese tecniche interne, le spese tecniche relative alla progettazione, alle Conferenze dei Servizi, alla direzione lavori, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, alle attività di collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;

- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici; le spese per attività di consulenza e di supporto; le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, le spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ;

- le spese per relazioni tecniche specialistiche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.);

- le spese di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Le singole voci rientranti nel limite del 12% devono essere quantificate e giustificate sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente.

Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dell'Ente Attuatore.

ART. 4

(Finanziamento e determinazione del quadro economico definitivo)

Dopo l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori, servizi o forniture, l'Ente Beneficiario dovrà approvare il nuovo quadro economico di spesa al netto delle economie conseguite a seguito del ribasso d'asta e ne darà tempestiva comunicazione al competente Settore regionale. Nella rimodulazione del quadro economico dovranno essere riportate la voce imprevisti nel limite del 5% oltre IVA, dell'importo netto di aggiudicazione e la voce economie da ribasso d'asta.

Il nuovo quadro di spesa così determinato costituirà parte integrante della presente Convenzione e le restanti economie di gara potranno essere concesse all'Ente Beneficiario sulla base di specifiche richieste valutate dal Tavolo del Direttivo.

Nel valutare la congruità della spesa relativa all'intervento, si farà riferimento al prezzario regionale vigente secondo le modalità previste dalla DGR di approvazione dello stesso ed al prezzario del Mibact vigente.

Resta espressamente convenuto che ogni e qualunque eccedenza di spesa rispetto all'importo definitivo del finanziamento, per qualsiasi motivo determinatasi, ove non diversamente decretato dalla Regione, fa carico all'Ente Beneficiario, che provvede a propria cura e spese alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

Qualora, dopo il completamento dell'intervento, dalla certificazione finale della spesa, risulti una somma inferiore a quella dell'importo rimodulato a seguito dell'aggiudicazione della gara, l'ammontare del finanziamento verrà in pari misura ridotto e le rivenienti economie potranno essere concesse all'Ente Beneficiario sulla base di specifiche richieste valutate dal Tavolo del Direttivo.

ART. 5 **(Varianti)**

L'intervento sarà realizzato in aderenza al progetto definitivo (art. 14 comma 4 D.M. 154/2017²) o esecutivo approvato dall'Ente Beneficiario e nel rispetto dei termini sanciti con la presente convenzione e successivi eventuali adeguamenti. L'Ente Beneficiario assumerà come proprio il progetto definitivo (art. 14 comma 4 D.M. 154/2017) o esecutivo accollandosi ogni responsabilità anche per la quantità e la qualità delle lavorazioni previste per le singole parti e nell'unitarietà dell'opera.

Sono ammesse, a completa e piena responsabilità dell'Ente Beneficiario, nell'esclusivo interesse dell'Ente stesso e previa assenso dell'Amministrazione Regionale:

- le modifiche contrattuali, nonché le varianti in corso d'opera, di cui all'art.106 del D.lgs. n. 50/2016;
- le varianti, di cui all'art. 149 del D. Leg.vo 50/2016 afferente interventi sui beni culturali.

Il Beneficiario, in caso di approvazione della variante, dovrà trasmettere alla Regione la delibera di Giunta o atto equipollente di approvazione della variante.

La necessità di realizzazione di varianti non può in nessun caso costituire giustificazione per l'Ente Beneficiario in caso di mancato rispetto del termine ultimo per la conclusione dell'operazione.

Restano fermi per l'Ente Beneficiario, ovvero per il RUP, gli obblighi, di cui all'art.106 comma 5, 8 e 14 del D.lgs. n.50/2016, in termini di pubblicità ove ricorrano i presupposti e in termini di comunicazione all'ANAC e all'Osservatorio, delle eventuali varianti per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.

ART. 6 **(Verifiche e controlli sull'attuazione dell'operazione)**

La Regione (o altro Soggetto incaricato) effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede dell'Ente Beneficiario e/o il sito dove viene realizzata l'intervento. Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento dell'operazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'Ente Beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo all'Ente Beneficiario anche successivamente all'ultimazione del Progetto.

La Regione disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni dell'Ente Beneficiario che sono alla base dell'emissione dei provvedimenti di concessione e di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario.

L'Ente Beneficiario ha l'obbligo di consentire e agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'operazione, in particolare consentendo che, in caso di ispezione, vengano forniti estratti o copie conformi dei documenti giustificativi relativi alle spese e consentire gli audit alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'operazione finanziata.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Ente Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione finanziata.

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione finanziata. La Regione può svolgere controlli in merito alla stabilità dell'operazione finanziata, cioè al mantenimento per cinque anni dal completamento dell'operazione stessa del vincolo di destinazione.

ART. 7 **(Collaudo e verifiche di conformità)**

Il collaudo delle opere è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia secondo quanto stabilito dall'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.e dall'art. 150 del Codice e dal D.M. 154/2017³ (art.24), in tema di collaudo nel settore dei beni culturali, nonché ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/2006⁴.

Il relativo onere economico è a carico delle spese generali del finanziamento, come riportato all'art.3 della presente Convenzione.

Ultimate le operazioni di collaudo, l'Ente Beneficiario, dopo aver approvato i relativi atti, ne trasmette copia conforme alla Regione.

²Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati

³D.M. 22/08/2017, n. 154 (previsto dall'art. 146, comma 4, del D. Leg.vo 50/2016):Regolamento relativo agli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati

⁴D.Lgs. 03/04/2006, n.152: Norme in materia ambientale

ART. 8
(Rapporti con i terzi)

L'Ente Beneficiario agisce in nome e per conto proprio ed è pertanto responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse e non può, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Resta inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con i terzi in dipendenza della progettazione e realizzazione dell'opera (lavori, forniture, espropri, danni etc.).

ART. 9 (I.V.A.)

Sono a carico del finanziamento le sole spese per I.V.A. non deducibili da parte dell'Ente Beneficiario ai sensi della vigente normativa.

Le quote I.V.A., con esclusione di quelle di cui al comma precedente, non sono riconosciute in sede di rideterminazione finale del finanziamento e, qualora siano state comunque corrisposte a titolo di anticipazione, sono portate a compensazione in sede di erogazione del saldo di cui al successivo art.10.

ART. 10
(Erogazione del finanziamento)

La Regione Calabria disporrà la richiesta del relativo accredito in favore dell'Ente Beneficiario, in conformità all'art.19 della L.R.n.31/75, così come sostituito dall'art.37 bis, comma 8, della legge regionale n. 10/98 e come modificato dall'art.21, comma 1, della L.R. n.13/2005, secondo le modalità appresso specificate:

- La prima rata fino al 30% del costo dell'intervento, così come risultante dal quadro economico in coerenza con il finanziamento assegnato, verrà erogata successivamente alla stipula della presente Convenzione;

- Le successive rate, fino al 20% e sino al 95% del costo complessivo dell'intervento, per come rideterminato dal quadro economico a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, saranno erogate solo previa presentazione di attestazioni di spesa che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% delle precedenti anticipazioni ed entro 60 gg. dalla richiesta corredata dalla seguente documentazione:

- attestazioni di spesa, in copia conforme all'originale, comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti e corrispondenti fatture e mandati quietanzati per un importo pari almeno all'80% della precedente anticipazione;
- attestazione, redatta dal direttore dei lavori e controfirmata dal RUP, che le opere realizzate non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dei lavori è rispettato;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva della ditta aggiudicataria, in corso di validità.

- La rata di saldo finale, pari al 5% del costo dell'intervento per come rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori, sarà liquidata ad avvenuta approvazione e presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico-amministrativo dei lavori.

Le rendicontazioni intermedie e quella finale devono essere prodotte in conformità alle disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della presente Convenzione unitamente a copia della documentazione negli stessi articoli indicata.

La spesa del personale interno di cui all'art.113 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 es.m.i.) dovrà essere dimostrata dalla seguente documentazione giustificativa :

- copia dell'ordine di servizio, in cui devono essere indicati il progetto a cui l'incarico si riferisce, la durata, il ruolo svolto dal dipendente, il tempo complessivo dedicato al progetto;
- lista del personale attribuito al progetto, che deve riportare il nominativo dei dipendenti, la qualifica e la funzione;
- cedolino paga con specifica indicazione della parte di retribuzione relativa al progetto.

La Regione, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

ART. 11
(Accredito delle rate)

L'erogazione delle rate sarà effettuata su apposito "Conto speciale di Tesoreria", comunicato dal Soggetto Attuatore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia. I pagamenti verranno effettuati dai competenti uffici del Soggetto Attuatore. La Regione, una volta effettuato l'accredito, è

esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata utilizzazione dell'accredito stesso. La Regione si riserva la facoltà di definire modalità di accredito delle rate diverse da quanto stabilito, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'utilizzo delle risorse in relazione agli obiettivi della Convenzione, nonché della correttezza, trasparenza e legittimità della gestione delle stesse.

ART. 12 **(Spese ammissibili)**

L'operazione finanziata dovrà rispettare quanto previsto dal d.lgs. n 42 del 2004 e dal Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016es.m.i.), nel rispetto dei limiti della presente convenzione.

Sono, comunque, spese non ammissibili:

- le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
- le spese che non sono riconducibili ad una categoria di spese prevista dalle operazioni Ammissibili riferite alle singole linee d'intervento;
- le spese per imprevisti non attestate nel quadro economico dell'operazione;
- le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto del progetto/investimento;
- le spese che non sono state effettivamente sostenute;
- le spese che non siano verificabili in base ad un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
- le spese che non sono comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- le spese che non sono sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
- le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità;
- le spese relative ad interessi passivi;
- l'acquisto di terreni, anche mediante esproprio, per un importo superiore all'10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata;

Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o compensazioni.

ART. 13 **(Informazione e pubblicità)**

1. Il Beneficiario ha l'obbligo di adempiere gli obblighi in materia di informazione e pubblicità che riguardano, in particolare il rispetto dei termini relativi alla visibilità e all'immagine del servizio di cui alla presente convenzione.
2. La Regione è autorizzata a pubblicare in qualsiasi forma e con qualunque mezzo (incluso internet) le seguenti informazioni relative al servizio:
 - il nome del Beneficiario;
 - la descrizione dell'operazione;
 - il costo totale, il contributo concesso e la percentuale dei costi ammissibili totali;
 - la localizzazione geografica dell'operazione;
 - l'estratto della relazione sullo stato di avanzamento/finale;
 - ulteriori informazioni concordate con il Beneficiario.
3. La Regione è autorizzata a utilizzare i risultati del Progetto, al fine di garantirne diffusa pubblicità e renderli disponibili al pubblico.

ART.14 **(Tenuta del fascicolo d'operazione e conservazione della documentazione)**

Il Beneficiario provvede a comunicare eventuali variazioni relativamente alle indicazioni fornite nell'ambito della comunicazione di cui al comma precedente.

Il Beneficiario provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale, separata dagli altri atti amministrativi dell'Ente ed a renderla accessibile senza limitazioni.

Nel caso in cui il Beneficiario utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica) lo stesso deve garantire che: ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

In caso di ispezione, il Beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato della Regione, dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit.

ART.15 **(Stabilità dell'operazione)**

L'operazione finanziata, pena il recupero del contributo accordato, per i dieci anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.

ART. 16 **(Rendicontazione delle Spese)**

Rendicontazione intermedia

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dall'Ente Beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) deve essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione al R.U.P. secondo le modalità di seguito indicate:

A una copia degli atti assunti per l'avanzamento procedurale (autorizzazioni, permessi, licenze ottenute; approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva; determina di approvazione del bando di gara, bando di gara, determina di aggiudicazione, contratti stipulati per le varie attività previste per la realizzazione dei lavori etc.);

B due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo conforme al quadro economico dell'operazione approvato nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato.

La prima copia cartacea deve essere firmata dal RUP, ai sensi del DPR n.445/2000, la seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie dei giustificativi di spesa). Devono essere allegati i documenti contabili di spesa aventi i seguenti requisiti:

- 1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
- 2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
- 3) essere quietanzati;
- 4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;
- 5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante La dicitura “Operazione finanziata con Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020”;

C l'evidenza delle realizzazioni fisiche conseguite a seguito delle spese sostenute attraverso la presentazione di:

- 6) una relazione dello stato attuativo del progetto redatta dal RUP;
- 7) una scheda di rilevazione dati o di monitoraggio;
- 8) un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

D. attestazione di spesa resa dal RUP ai sensi del D.P.R.445/2000 e contenente le dichiarazioni riportate all'art.9 del presente disciplinare.

Rendicontazione finale

Ad ultimazione dell'operazione cofinanziata ed entro il termine fissato nel provvedimento di concessione del contributo dovrà essere inoltrata al R.U.P. la documentazione seguente:

A. comunicazione di avvenuta ultimazione dell'operazione a firma del legale rappresentate dell'Ente Beneficiario, corredata dal certificato di regolare esecuzione, a firma del RUP o dal certificato di collaudo;

B. copia dell'atto formale con cui l'Ente Beneficiario dell'operazione approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;

C. due copie della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto Beneficiario del contributo corredata da un riepilogo per voci analitiche di costo in base al disciplinare descrittivo degli elementi economici nonché al computo metrico estimativo del progetto definitivo approvato in sede di concessione del contributo. La prima copia cartacea firmata dal RUP ai sensi del D.P.R. n.445/2000, la seconda su supporto informatico (quest'ultima non deve essere corredata dalle copie

dei giustificativi di spesa). In particolare la documentazione contabile di spesa dovrà rispettare i seguenti requisiti:

- 1) essere riferiti agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento;
- 2) essere conformi alle disposizioni di legge vigenti ed essere intestati al Soggetto Beneficiario del finanziamento;
- 3) essere quietanzati;
- 4) essere presentati in formato copia conforme all'originale;
- 5) essere annullati – a pena di inammissibilità della spesa correlata – con apposito timbro recante la dicitura “Operazione finanziata con Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020”;

D. una dichiarazione di chiusura dell'operazione sottoscritta dal legale rappresentate dell'Ente Beneficiario da cui risulti:

- a. la regolare realizzazione del progetto;
- b. l'utilizzo secondo le finalità previste dal progetto finanziato;
- c. di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- d. di non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili nel rispetto del divieto di cumulo di più benefici pubblici sullo stesso investimento.

E. un report fotografico attestante la realizzazione dell'operazione e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

ART.

17

(Attestazione delle spese dell'operazione)

Per il riconoscimento delle spese a corredo della rendicontazione intermedia e finale dovrà essere rilasciata dall'Ente Beneficiario un'attestazione di spesa ove lo stesso dichiara che:

- sono state rispettate le norme in materia di informazione e pubblicità;
- è stata rispettata la correttezza del provvedimento di concessione del finanziamento;
- sono state rispettate le norme sulla concorrenza;
- sono state rispettate le norme sull'aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture (dalla predisposizione e pubblicazione del bando alla definizione del contratto e relativa attuazione);
- sono state rispettate le norme in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, se applicabili;
- è stata rispettata la conformità all'obiettivo dell'eliminazione delle ineguaglianze e della promozione della parità tra uomini e donne, se applicabile;
- è stata rispettata la correttezza e completezza della documentazione richiesta ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo;
- le spese per la realizzazione delle iniziative finanziate sono state effettivamente sostenute nell'arco temporale previsto dal crono programma di attuazione dell'operazione e comunque nell'arco temporale del Programma di Azione e Coesione complementare alla programmazione europea 2014-2020 di cui alla Delibera CIPE n. 10/2015;
- i pagamenti sono avvenuti per gli importi corretti;
- le fatture e gli altri documenti di spesa acquisiti al fascicolo del procedimento non sono stati utilizzati per l'ottenimento di altri contributi comunitari anche parziali (duplicazione di finanziamento);
- gli importi esposti sono congruenti con le risultanze della documentazione giustificativa (richieste di pagamento, documenti attestanti la spesa e relative quietanze, verbali di collaudo etc.);
- gli importi erogati in base all'avanzamento dei lavori/servizi/forniture (acconti, stati di avanzamento e saldo finale) sono congruenti con la documentazione contrattuale;
- l'I.V.A. è stata considerata tra gli oneri di spesa effettiva solo in quanto indetraibile dall'ente realizzatore;
- sono state ammesse le spese calcolate in misura forfetaria (ad. es. le spese generali), se applicabile;

L'erogazione delle quote di finanziamento dell'operazione da parte della Regione sarà condizionata alla verifica della attestazioni di spesa rilasciate dall'Ente Beneficiario e alla completezza dei dati e della documentazione trasmessa.

ART. 18
(Monitoraggio dell'operazione)

Con l'accettazione del finanziamento l'Ente Beneficiario si impegna ad alimentare il flusso dei dati relativi all'attuazione dell'operazione oggetto del finanziamento e a provvedere alla gestione di tutte le informazioni di carattere procedurale, fisico e finanziario e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio, reso disponibile dalla Regione;

A tal fine l'Ente Beneficiario deve nominare un referente per il monitoraggio e darne comunicazione con lettera raccomandata all'ufficio per le operazioni.

Il referente per il monitoraggio è responsabile del trasferimento dei dati procedurali, di avanzamento fisico e finanziario all'ufficio competente per le operazioni oltre che della correttezza e completezza dei dati che vengono trasferiti.

In tutte le fasi attuative delle singole operazioni l'Ente Beneficiario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio regionale in tutte le tre componenti previste:

- procedurale: rilevazione sistematica delle fasi di attuazione, o step procedurali, sia previsionali che effettive;
- fisico: misurazione delle risorse utilizzate e degli obiettivi fisici realizzati attraverso un sistema di indicatori specifici;
- finanziario: le spese realizzate durante il periodo di validità del progetto, documentate mediante fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente.

ART. 19
(Revoca del finanziamento)

La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- nel caso in cui l'Ente Beneficiario incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente convenzione quanto a norme di legge o regolamenti comunitari e nazionali, a disposizioni amministrative;
- ove sia compromesso, per motivi imputabili all'Ente Beneficiario, il rispetto del cronoprogramma relativo sia alla fase di progettazione che a quella di esecuzione, tali da compromettere la rendicontabilità dell'intervento nell'ambito del PAC 2014/2020 e, pertanto, il tempestivo raggiungimento delle finalità del finanziamento;
- in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

La Regione, in tutti i casi di revoca del finanziamento può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio dell'Ente Beneficiario che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti dell'Ente Beneficiario che hanno determinato la revoca del finanziamento.

Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico dell'Ente Beneficiario, che provvederà alla relativa copertura con propri mezzi finanziari.

ART. 20
(Durata della convenzione)

La durata della presente convenzione non potrà superare la data di chiusura del _____ , ovvero il _____ .

Nel caso di non completamento dell'operazione entro il termine del _____ l'intero costo dell'intervento rimane a carico dell'Ente Beneficiario.

ART. 21
(Definizione delle controversie)

Le eventuali controversie tra la Regione e l'Ente sono sottoposte ad un previo tentativo di conciliazione in via amministrativa. In mancanza di conciliazione, le controversie sono deferite al Tribunale competente per materia. A tal fine il Foro competente è quello di Catanzaro.

ART. 22

(Clausola speciale a favore della sicurezza e della legalità)

L'Ente Beneficiario dovrà assicurare tempestivamente tutte le comunicazioni inerenti all'operazione, nonché sull'andamento dei lavori, agli organi di vigilanza, agli organi previsti nel Protocollo di intesa Regione Calabria – Guardia di Finanza e all'amministrazione regionale.

ART. 23

(Richiamo alle norme di legge vigenti)

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia.

ART. 24

(Registrazione)

Il presente atto viene steso in tre originali, di cui uno viene consegnato all'Ente Beneficiario ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 8 parte II del D.P.R. n. 131 del 26.04.1986. In caso di registrazione, gli oneri sono a carico dell'Ente Beneficiario.

PER LA REGIONE CALABRIA

PER L'ENTE BENEFICIARIO



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO BILANCIO, PATRIMONIO E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale – Gestione Spese

N. 510/2018

**DIPARTIMENTO TURISMO, BENI CULTURALI E SPETTACOLO (TBCS) SETTORE
3 - BENI CULTURALI, AREE, MUSEI E PARCHI ARCHEOLOGICI**

**OGGETTO: PAC 2014 2020 ASSE 6 OBIETTIVO SPECIFICO 6.7 - AZIONE 6.7.1
- PROGETTO VALORIZZAZIONE DELL'ANTICA KROTON E DEL SISTEMA
AMBIENTALE, TURISTICO E CULTURALE DA CROTONE A CAPO COLONNA.
APPROVAZIONE SCHEMA TIPO CONVENZIONE**

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro, 11/07/2018

Sottoscritta dal Dirigente del Settore
GUZZO ROSARIA
(con firma digitale)